



Bonus verde 2021, cosa fare sul terrazzo

Anche per il 2021 è stato rinnovato il **Bonus Verde**, la detrazione fiscale per i lavori di sistemazione di giardini e terrazze. Introdotto nel 2018, il Bonus Verde consiste nella **detrazione pari al 36% della spesa sostenuta, e fino a un massimo di 5.000 euro, dall'Irpef**, ossia dalla dichiarazione dei redditi, attualmente fino al 31 dicembre 2021.

Si tratta di una detrazione Irpef, cioè sulle tasse da pagare ogni anno, legata a lavori di giardinaggio in ambito privato, **svolti però da aziende di giardinaggio e manutenzione del verde** e, ovviamente, pagati in maniera tracciabile dietro emissione di regolare fattura.

Cosa comprende il Bonus Verde

La detrazione del 36% riguarda tutte le spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte (**giardini, terrazzi, balconi**) di abitazione già esistenti – purché si tratti di un “radicale rinnovamento” o di una “sistemazione a verde ex novo” –, nonché la realizzazione di **recinzioni e impianti di irrigazione**. Sono inoltre da ricomprendersi le realizzazioni di copertura a verde di **giardini pensili**, e i lavori di recupero del verde di giardini di interesse storico.

Sono agevolabili tutti quegli interventi straordinari di sistemazione a verde, consistenti nel **sostanziale rinnovamento di un giardino già esistente**. Nel Bonus verde vengono ricompresi anche gli acquisti di **piante e arbusti** finalizzati a questo “radicale rinnovamento”, e la riqualificazione di prati.

L'agevolazione è fruibile senza che sia collegata a una ristrutturazione edilizia e senza alcun titolo abilitativo.

Un esempio pratico di Bonus Verde

In un terrazzo di medie dimensioni, circa 50 mq, si decide di rinnovare le **fioriere** da appoggio, sostituendo quelle preesistenti, ormai ammalorate. Di conseguenza, si pensa anche di rinnovare gli **arbusti** in esse contenuti, perlomeno una buona parte, quelli dall'aspetto peggiore. Si acquistano anche, sempre nel garden center, alcuni sacchi di terriccio e di argilla espansa di drenaggio. E siccome alcuni dei nuovi arbusti sono rampicanti, serve anche un certo numero di tralici. Poi si comprano numerose annuali da fiore e i sacchi di concime per piante fiorite. Sin qui, rientrano nel Bonus Verde: fioriere fisse, arbusti e rampicanti; non rientrano terricci, argilla, piante annuali e concimi.

Poi, essendo l'operazione di rinvaso degli arbusti complessa, si decide di chiamare un **giardiniere professionista**: la sua parcella è anch'essa detraibile.

Infine, dopo aver completato tutti i rinvasi, si pensa all'**impianto d'irrigazione automatico**: sono detraibili sia i materiali, sia l'eventuale montaggio da parte di personale specializzato.

Naturalmente, tutti gli acquisti e i lavori, come già detto, devono essere effettuati presso e da strutture autorizzate, che rilascino fattura. Chi acquista deve invece pagare in maniera tracciabile, mediante **bancomat, carta di credito, bonifico bancario o postale** (o assegno, per chi lo usa ancora). L'importo sarà portato in detrazione nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo.

